

NOTIZIE DALLA STRADA

Neve e caos a Firenze, scuole chiuse I tir di traverso bloccano l'A1

La neve caduta copiosa a Firenze per ore ha paralizzato la città. Gli automobilisti hanno bloccato le strade e il traffico è andato in tilt. Treni fermi e voli bloccati. Migliaia di passeggeri in stazione S. Maria Novella

FIRENZE 17.12.2010 - Un'abbondantissima nevicata ha paralizzato la città di Firenze, i trasporti del capoluogo toscano e l'autostrada: è bloccato il tratto dell'area fiorentina della A1, tra Incisa e Firenze Sud e Firenze Certosa. Sulla zona nevica intensamente e il blocco, secondo quanto spiegato da Autostrade per l'Italia, è causato dall'intraversamento di alcuni mezzi pesanti non attrezzati e che hanno intrapreso il viaggio senza catene. Il blocco provocato dai Tir non ha consentito neanche l'impiego degli spargisale e dei mezzi di Autostrade per l'Italia mobilitati per affrontare l'emergenza neve.

Migliaia di automobilisti sono bloccati sull'A1 tra Incisa e Firenze Sud. Squadre delle associazioni di volontariato si stanno recando a dare soccorso con medicinali, coperte e generi di conforto, ma, secondo quanto si apprende dalla sala operativa della protezione civile regionale, potrebbe diventare difficile raggiungere tutti. Analoghi problemi stanno accadendo sull'A12 dove il traffico è bloccato per decine di chilometri nel tratto compreso tra Rosignano e Collesalveti, in provincia di Livorno.

Decine di automobilisti sono bloccati anche sulla A11, nei pressi di Serravalle Pistoiese, e sulla A1, tra Incisa e Certosa. I volontari delle Misericordie hanno organizzato un servizio di soccorso e stanno portando coperte e bevande calde. «La situazione è ancor peggiore di quella alla stazione di Santa Maria Novella - spiega uno dei responsabili delle Misericordie - ci sono auto bloccate da ore sull'autostrada. Stiamo organizzando il trasporto di 300 coperte dal magazzino in Versilia».

E Firenze soccombe sotto l'emergenza neve: traffico in tilt, aeroporto bloccato, automobilisti fermi, autobus che non passano e l'odissea degli oltre 5.000 passeggeri bloccati nella stazione di Santa Maria Novella a causa della neve, che ha rallentato fortemente il traffico ferroviario. E' stato aperto un posto di accoglienza e ristoro presso la Fortezza da Basso, a poche centinaia di metri dalla stazione stessa. L'incarico alla Protezione civile regionale di organizzare un punto di accoglienza è stato dato dal presidente della Regione Enrico Rossi. Le due strutture sono state scelte per la loro vicinanza alla stazione e per la capienza dei locali, che sono stati aperti e riscaldati per l'emergenza e potranno accogliere i passeggeri per la notte. La Protezione civile, spiega la Regione, ha anche coinvolto le associazioni di volontariato per portare in queste strutture brandine e generi di conforto, ma l'operazione è resa molto complessa dal blocco pressochè totale del traffico cittadino, che impedisce ai mezzi di soccorso di raggiungere le strutture. Sono oltre 300 i volontari che stanno operando in città nelle varie situazioni di emergenza, soprattutto sulle strade dove molte auto sono ancora bloccate, anche a causa della caduta di alberi.

In città gli automobilisti impreparati stanno bloccando le strade e il traffico è andato in tilt. Le ambulanze continuano ad avere difficoltà a raggiungere l'ospedale di Careggi: le auto dei vigili hanno dovuto scortare i mezzi di soccorso e solo così è stato possibile garantire il soccorso. Il sindaco Matteo Renzi per ridurre i disagi ha deciso di aprire la zona a traffico limitato.

Il sindaco aggiorna su Facebook lo stato di strade e viabilità. «Il problema principale - scrive - è l'ingorgo delle auto private rimaste intrappolate dagli ingorghi. In questo momento le strade fanno tappo, anche perché la FiPiLi è chiusa e l'autostrada bloccata. Questa è la fregatura più grande che blocca i viali. Le scuole tengono i bambini anche oltre l'orario di chiusura, sono attrezzate. Domani saranno chiuse le scuole della città. I viali iniziano a muoversi (Matteotti, Lavagnini verso Libertà, don Minzoni). Ricordo che abbiamo tolto la ztl per consentire - ai pochi che possono - di muoversi oltre i viali. L'Ataf ha 50 mezzi con le catene e sta girando dove può girare. Appena gli spalaneve passano riparte totalmente il servizio. I problemi principali rimangono Porta al Prato e l'Indiano». Sono molti però, i commenti arrabbiati per come è stata gestita l'emergenza neve.

Autobus. Per tutto il giorno gli autobus non sono passati, o sono passati con notevolissimi ritardi. Moltissimi i cittadini che hanno lamentato la mancanza delle catene a bordo degli

autobus. «Montare le catene quando non c'è la neve significa sfasciare gli autobus e le strade della città. Sembra incredibile, ma siamo costretti a spiegarlo». Ha detto così il presidente di Ataf, Filippo Bonaccorsi. «Questa mattina - spiega Bonaccorsi - gli autobus sono usciti regolarmente alle 6.30 e hanno svolto il servizio finché non ha iniziato a nevicare. A quel punto li abbiamo richiamati in deposito per il montaggio delle catene che non si possono montare al volo in strada come sulle utilitarie: sono mezzi che pesano qualche tonnellata, vanno portati in officina e messi sul ponte. Quando i mezzi dovevano rientrare in deposito per il montaggio delle catene sono rimasti bloccati nel traffico, che ha impedito anche il passaggio degli spalaneve il cui intervento è necessario per permettere ai bus di circolare». La situazione in città continua ad essere critica, riferisce Ataf, con alberi che stanno cadendo in vari punti e i Vigili del Fuoco che di conseguenza chiudono le strade per ragioni di sicurezza. Secondo quanto riferito dalla sala operativa della protezione civile della Regione Toscana, nonostante l'allerta neve dato con anticipo, tantissimi automobilisti non si sono muniti di catene per gli pneumatici e ora si trovano bloccati con le loro vetture nelle direttrici di traffico delle loro città. Auto intraversate, tamponamenti e altri piccoli incidenti dovuti al fondo scivoloso bloccano i veicoli in transito. Contribuisce ad aggravare la situazione anche il crollo di numerosi alberi che, sotto il peso della neve, sono finiti in mezzo a strade di scorrimento. A Firenze è accaduto in varie zone della città tra cui Isolotto e Campo di Marte.

Tramvia. E' sospeso il servizio lungo la linea 1 del tram, a causa del venir meno delle condizioni minime di sicurezza per il trasporto dei passeggeri. La tramvia ha continuato a viaggiare fino alle 18 quando le condizioni sono peggiorate soprattutto a causa del buio. La tramvia ha viaggiato a passo d'uomo per tutto il giorno a causa della scarsa visibilità e in alcuni momenti si è fermata a causa di piccoli incidenti che hanno finito per occupare i binari. In un caso un camion ha travolto un semaforo della linea a Porta al Prato, causando il blocco della circolazione. I bus dell'Ataf sono quasi paralizzati a causa degli ingorghi che si sono formati in città. Chiusa la strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno nel tratto da Lastra a Signa ed Empoli.

Treni. Le abbondanti nevicate in Toscana e nel Lazio stanno determinando modifiche alla circolazione dei treni su alcune linee. In particolare, a Firenze, i treni Alta velocità che collegano il nord con il sud del Paese e viceversa non effettuano fermata nella stazione di Santa Maria Novella ma in quelle di Rifredi e Campo di Marte. Alcuni convogli che erano attesi alla stazione fiorentina di Santa Maria Novella, snodo centrale del traffico ferroviario nel capoluogo toscano, sono stati cancellati. In una nota il gruppo Fs segnala inoltre che a Pisa, dove le precipitazioni nevose sono particolarmente intense è scattato il piano di emergenza-neve con lo scopo di contenere il flusso della circolazione, cancellando alcune corse in modo da poter garantire comunque i principali collegamenti.

Voli. La neve e la scarsa visibilità hanno causato la chiusura degli aeroporti di Pisa e Firenze. A Pisa lo scalo è stata chiuso intorno alle 11.30. Secondo i rilievi effettuati dalla Sat, la società che gestisce lo scalo pisano, sono stati 19 i voli in arrivo e partenza cancellati per le avverse condizioni meteorologiche. Mentre altri sei voli sono stati dirottati su altri scali (Genova, Parma, Bergamo e Bologna). Al Galilei è stata, in particolare, la scarsa visibilità a bloccare lo scalo. Migliaia di passeggeri affollano l'aerostazione dell'aeroporto di Firenze, chiuso per la neve dalle 14 circa. La direzione ha acquistato decine di sedie in un vicino grande magazzino da mettere a disposizione dei viaggiatori. La zona dell'aeroporto, così come il resto della città, è praticamente inagibile, non arrivano nè autobus, nè auto. Per questo, anche i passeggeri che avrebbero fatto rientro in città in previsione di una partenza fortemente ritardata sono stati costretti a restare. Circa una ventina i voli cancellati finora.

Fonte della notizia: corrierefiorentino.corriere.it

Il progetto Icaro diventa un libro

Si chiama "100 di questi Icaro" il volume della Polizia Stradale che fa il punto su una delle iniziative più importanti sulla sicurezza stradale

17.12.2010 - Il "Progetto Icaro", la campagna di sicurezza stradale realizzata dalla Polizia di Stato e dalla Fondazione Ania con il sostegno del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la collaborazione del dipartimento di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma e del Moige, diventa un libro. Anzi di più, un libro e un video, allegato in Dvd alla pubblicazione curata da Elisabetta Mancini. Un bel modo per dare seguito a questo importante

progetto che nell'ultima edizione appena svoltasi si è trasformata in una festa, ricca di musica e balli, ma con il preciso scopo di far capire che in strada si può morire. E che gli incidenti stradali si possono evitare. Così il progetto Icaro oggi festeggia i 10 anni con l'intenzione di andare avanti su questo percorso "Quella di una sempre maggiore sicurezza stradale - ha spiegato Antonio Manganelli, numero uno della polizia - è una sfida importantissima, ma per vincerla abbiamo bisogno del contributo di tutti, di un continuo lavoro di gruppo. In quest'ottica la prevenzione riveste un ruolo chiave, in particolare l'incontro e il dialogo con i giovani: c'è un dato che mi spaventa, quello secondo cui la prima causa di morte tra i giovani sotto i 30 anni sono proprio gli incidenti stradali, anche se il numero dei decessi in questa fascia d'età è in calo". Il progetto Icaro in ogni caso sembra funzionare davvero, anche per una caratteristica rara nel mondo della sicurezza stradale: è riuscito a mettere 'intorno ad un tavolo di lavoro' un numero incredibile di partner, con il risultato di riuscire a fare davvero qualcosa di concreto. "I dati sulla diminuzione degli incidenti - ha confermato infatti Roberto Sgalla, direttore del servizio di Polizia stradale - sono confortanti: nell'ultimo quinquennio le vittime under 29 sono scese del 31% ma anche se abbiamo ridotto il numero di incidenti, fino ad essere tra i paesi più virtuosi, l'anno scorso a perdere la vita sono stati ancora in troppi, oltre 4200. Quelli di Icaro (diventato l'anno scorso un'esperienza pilota in altri 13 paesi grazie al cofinanziamento della Commissione europea, ndr) sono stati 10 anni molto intensi, segnati dall'incontro con decine di migliaia di studenti e centinaia di professori in 160 città diverse nella convinzione comune che la prevenzione conti tantissimo e che ogni uomo e donna della polizia che entra in una scuola compie un lavoro importantissimo".

Fonte della notizia: repubblica.it

Google lancia il car sharing Ora il sistema può decollare Arriva una piattaforma che rivoluziona il mondo degli autonoleggi, il primo servizio di 'auto in comune' autogestito da utenti su internet

di Vincenzo Borgomeo

17.12.2010 - Google senza confini: il colosso del web ora punta a rivoluzionare anche il mondo dell'auto. L'idea, semplice e geniale (ma che per essere realizzata richiede appunto la forza di una community che fino a oggi nessuno è mai riuscito a mettere in campo), è quello di lanciare un sito che fornisce un servizio di car-sharing autogestito dagli utenti. Tutto insomma parte da Relayrides.com, una piattaforma che è attualmente una specie di laboratorio ma su cui è già piovuto un primo finanziamento da parte di Google Ventures e August Capital della Valley Vc di 5 milioni di dollari. Dollari destinati ad aumentare in modo vorticoso secondo le previsioni del colosso del web. Il cuore del meccanismo è quello di consentire ai proprietari di auto di inviare i dettagli dei loro veicoli e di fissare un prezzo orario per il noleggio. Ma tutto è gestito dal sito, che riesce a fornire agli automobilisti un servizio completissimo, attraverso un meccanismo che registra i chilometri percorsi, gps, navigatore, e un servizio di riconoscimento che permette all'auto di essere guidata solo da chi ha una prenotazione valida. A spiegarlo sembra complicato, ma un giro su Relayrides dimostra come sia tutto più facile nella pratica come nella teoria. Proprio come tutti i progetti Google. I dollari in realtà non arriveranno solo dai finanziamenti o dalle grandi aziende: su questo servizio Google intasca una tassa del 15 per cento sul costo del noleggio che varia in base a tante varianti (tipo di auto, disponibilità, e accessori). Funzionerà? Al colosso di Amphitheatre Parkway in Mountain View ne sono sicuri. E visto quello che hanno combinato fin qui, come non dargli credito?

Fonte della notizia: repubblica.it

Guard Rail salva motociclisti: confermata l'installazione a Genova



17.12.2010 - Vi abbiamo messo al corrente, qualche giorno fa, di una brutta faccenda che ha coinvolto il sindaco di Genova, restio ad investire soldi per l'installazione di guard rail salva motociclisti in uno dei più pericolosi tratti della rete stradale della città; ma si è arrivati ad una conclusione più che positiva: i dispositivi salva motociclisti verranno posizionati lungo i 18km della Foce-San Benigno, su entrambi i lati. La soluzione che verrà adottata, non prevede l'installazione delle classiche barriere integrali, con la "gonnella" protettiva che arriva a toccare l'asfalto, ma si parla di una struttura tubolare di pari efficacia e costo notevolmente inferiore: *"Il dispositivo è stato scoperto da un mio collega su una statale in Veneto"* ha commentato Roberto Ionna, dirigente di pianificazione e traffico del Comune. Non abbiamo una grande idea di come siano fatti i dispositivi di cui parla Ionna, ma con meno di 1 milione di Euro, garantisce che il tratto sarà messo in sicurezza. La polemica scattò dopo la morte di due ragazzi, caduti dallo scooter e dilaniati dai guard rail killer, ennesimo caso in una strada pericolosa ed ennesima contestazione da parte dell'utenza contro i comuni che non investono per salvare vite umane. Questa volta sembra che sia stato fatto un passo avanti, e le tante critiche dei cittadini siano state prese in considerazione. Non ci resta che attendere notizie e foto del lavoro effettuato.

Fonte della notizia: motoblog.it

Fondazione Luigi Guccione presenta a Roma piano di azione su sicurezza stradale

16.12.2010 - Nel 13° anniversario della morte di Luigi Guccione - imprenditore sociale calabrese scomparso il 17 dicembre 1997 in un incidente stradale - il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Luigi Guccione vara un piano di azione politico-sociale per il prossimo decennio 2011-2020 che verrà presentato mercoledì 22 dicembre 2010, alle ore 10,30, alla Camera dei Deputati a Roma, nella Sala delle Colonne, in via Poli, 19. Un Piano di azione politica per la sicurezza stradale, della mobilità e la difesa e valorizzazione dell'ambiente. Nuove alleanze sociali, nuova politica di comunicazione, nuova organizzazione territoriale capillare (anche nei comuni piccoli), sedi operative nelle città capoluogo di provincia. Verrà presentato un nuovo sito web dinamico con molte sezioni tematiche, blog, aree video e fotografiche per denunciare ciò che non va e proporre soluzioni direttamente dai territori. Al via le Sentinelle della sicurezza stradale persone che hanno a cuore la propria vita, il territorio dove vivono e il rispetto della legalità e che intendono "mettere la faccia" (nome, cognome, mail, telefono) per ricevere segnalazioni e veicolarle ma anche per interagire direttamente con le istituzioni locali. Alleati di FLG i medici di ISDE (medici dell'ambiente: www.isde.it), gli amministratori dei piccoli comuni aderenti all'ANPCI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia: www.anpci.it), IICA (Istituto Internazionale per il Consumo e l'Ambiente, www.iica.it). Medici, scienziati, competenze professionali sperimentate e colte, legali e amministratori locali rappresentanti di cittadini (dei comuni più piccoli) spesso di territori dove si vive bene ma con servizi di trasporto pubblico (treni ed autobus) insufficienti e a volte inesistenti, costretti per muoversi ad utilizzare mezzi privati a rischio di sicurezza. Alleati preziosi e co-protagonisti anche centinaia di gruppi sociali locali: comitati su temi specifici (la sicurezza di una via, che assistono le vittime, la difesa di pedoni di un'area, di ciclisti, motociclisti, giovani, ecc). Tutti coloro che credono nell'agire sociale attraverso la

responsabilità e la partecipazione democratica, impegnandosi per se stessi e per gli altri. Questi agenti sociali, individuali e collettivi, costituiranno una complementare importante "ossatura" della nuova struttura organizzata. I centri delle città diventeranno il cuore vivo della nuova organizzazione sociale e politica. In ogni città capoluogo di provincia - "tutti insieme" - avvieremo, gradualmente, la costruzione delle Case Rosse (come il sangue, visibile, delle vittime, e come "rifugio" per persone con i piedi per terra e la testa sulle spalle che pensano ad un mondo - e ad una mobilità - migliore), moduli sociali/abitativi/innovativi (vetrati/trasparenti, autosufficienti dal punto di vista dei consumi energetici, a basso impatto). 20 metri quadrati dove sentinelle, legali, medici, psicologi volontari accoglieranno le vittime per un'opera di assistenza interdisciplinare. Dove si incontreranno i cittadini per trovare/dare informazioni ed assistenza e partecipazione. Centri di riorganizzazione della partecipazione che sappiano valorizzare anche il desiderio individuale a fare qualcosa per se e per gli altri senza perdere di vista l'agire collettivo e la coesione sociale, beni relazionali irrinunciabili. Per una nuova società degli onesti e delle competenze.

Fonte della notizia: cn24.tv

Immigrazione

La Corte Costituzionale dichiara illegale un articolo del «pacchetto sicurezza» Per la Consulta non è punibile l'immigrato indigente che non lascia l'Italia nonostante abbia ricevuto l'ordine

MILANO 17.12.2010 - La Corte Costituzionale scalfisce la legge che ha introdotto il «reato di clandestinità». Nel particolare, la Consulta ha sancito l'impunità dell'immigrato estremamente indigente che non ha lasciato l'Italia nonostante abbia ricevuto, anche più volte, l'ordine di allontanamento o di espulsione. In questo modo la Corte costituzionale dichiara illegittimo («nella parte in cui non dispone che l'inottemperanza all'ordine di allontanamento sia punita nel solo caso che abbia luogo senza giustificato motivo») un articolo contenuto nel cosiddetto «pacchetto sicurezza» entrato in vigore nel luglio 2009.

IL CASO - A sollevare la questione dinanzi alla Consulta è stato il Tribunale di Voghera, chiamato a giudicare sul caso di una donna clandestina più volte raggiunta da un decreto di espulsione ma che, per motivi di estrema indigenza, non aveva potuto lasciare l'Italia con i propri mezzi. La donna, che era già stata arrestata, era stata poi rintracciata nel sottoscala di uno stabile, dove abitava. Il luogo era abbandonato, privo di servizi e di riscaldamento, nonostante la temperatura fosse di molto inferiore allo zero. Secondo il tribunale, le condizioni di estrema indigenza della donna dovevano ritenersi «giustificato motivo» per impedirle di lasciare l'Italia con i propri mezzi. Si tratterebbe, dunque, di un «giustificato motivo» che però non era stato previsto dall'art.14, comma 5 quater del testo unico sull'immigrazione, così come modificato dall'ultimo «pacchetto sicurezza» del governo Berlusconi (legge 94 del luglio 2009).

VALVOLA DI SICUREZZA - Ebbene, dopo aver rilevato che il «pacchetto sicurezza» ha aumentato nel massimo (da quattro a cinque anni) le pene per lo straniero destinatario di un decreto di espulsione adottato dopo l'inottemperanza ad un precedente ordine di allontanamento, la Corte Costituzionale censura la mancata previsione di un «giustificato motivo». Si tratta infatti - scrivono i giudici costituzionali nella sentenza n.359 depositata il 17 dicembre in cancelleria - di una clausola che, come la Corte ha già rilevato, è tra quelle destinate in linea di massima a fungere da «valvola di sicurezza» del meccanismo repressivo. «È manifestamente irragionevole - si legge nella sentenza numero 359 - che una situazione ritenuta dalla legge idonea ad escludere la punibilità dell'omissione, in occasione del primo inadempimento, perda validità se permane nel tempo». Esiste infatti «un ragionevole bilanciamento - sottolinea la Consulta - tra l'interesse pubblico all'osservanza dei provvedimenti dell'autorità, in tema di controllo dell'immigrazione illegale, e l'insopprimibile tutela della persona umana».

Fonte della notizia: corriere.it

SCRIVONO DI NOI

A tutta velocità in Ferrari a via Acton uomo arrestato: era pure senza patente

NAPOLI (17 dicembre) - Percorreva a forte velocità via Acton, a Napoli, a bordo di una Ferrari «F131», quando gli è stato intimato l'alt dai carabinieri davanti al quale non si è fermato. È finito in manette con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e di istigazione alla corruzione Salvatore D'Avino, 35enne napoletano, bloccato subito dopo dai militari dell'Arma in piazzetta dei Francesi, intorno alle 4 di oggi. L'uomo, sprovvisto di patente perchè sospesa a tempo indeterminato il 29 ottobre 2009, ai carabinieri ha prima mostrato un permesso provvisorio di guida e poi, una banconota da 500 euro, nel tentativo di corromperli. D'Avino, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di intervento operativo del battaglione Campania - con il supporto di colleghi della compagnia centro - e chiuso nella casa circondariale di Poggioreale. La Ferrari è stata sequestrata.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Treviso. Certificati falsi pur di avere il gasolio agevolato: denunciati in 200
Prendevano la benzina da riscaldamento a prezzi stracciati, ma non erano residenti
nelle zone beneficiarie: accusati di truffa**

TREVISO (17 dicembre) - La guardia di finanza di Treviso ha denunciato circa duecento persone per aver usufruito di gasolio agevolato senza averne titolo. Gli uomini del nucleo di polizia tributaria hanno controllato per diversi mesi tutta l'area per accertare l'effettivo possesso dei requisiti per beneficiare dello sconto sul prezzo d'acquisto del gasolio da riscaldamento. Dell'agevolazione avrebbero dovuto beneficiare solo i cittadini e le imprese localizzate in frazioni "non metanizzate", ovvero non servite da reti di distribuzione del metano. Però oltre una cinquantina di soggetti pur di beneficiare dello sconto, hanno presentato certificazioni false incorrendo così in denunce per falso e truffa aggravata ai danni dello Stato. Molti di più sono stati coloro, oltre 100, che si sono "dimenticati" di informare i distributori di gasolio dell'avvenuta metanizzazione dell'area di residenza, continuando così ad utilizzare a beneficiare dell'agevolazione pur non avendone diritto. Per questi ultimi la denuncia è di indebita percezione di erogazioni ai danni dello Stato. "Furbetti" segnalati dai concittadini. L'indagine è iniziata grazie alle segnalazioni al numero 117 di cittadini irritati per le furbie messe in atto da persone conosciute e da vicini di casa. Il fatto che i benefici fossero legati ad un'autocertificazione rappresenta, secondo il procuratore della Repubblica di Treviso, Antonio Fojadelli, un elemento di «profonda delusione e notevole tristezza. Alla fine l'evasione non è rilevante - ha osservato - ma colpisce il fatto che per pochi euro si possa svendere o si metta a repentaglio la propria onorabilità. Si corre il rischio di sentirsi dare del miserabile per aver provato attraverso l'autocertificazione a frodare lo Stato, spezzando così il rapporto di reciproca fiducia che lo Stato stesso propone al cittadino attraverso questa procedura». Uno "sconto" di 0,13 euro a litro di gasolio. Lo sconto che le persone denunciate - in tutto 171, di 38 comuni trevigiani - hanno avuto è stato pari a 0,13 euro per litro di gasolio; cosa che, per una fornitura annuale media, corrisponde a risparmi prossimi ai 250 euro. Complessivamente i quantitativi di gasolio e gpl erogati con abbattimento del prezzo non dovuto sono pari nel 2008 a 350 mila litri. Nel prossimo anno, è stato assicurato, saranno vagliate le autocertificazioni dei rimanenti 57 comuni. Le persone indagate potrebbero rischiare pene detentive comprese fra i sei mesi ed i sei anni.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Maltempo: neve sull'Adriatico da oltre 70 ore. in campo 1080 pattuglie

ROMA, 16 dic - Da oltre 70 ore persiste la fase di maltempo che sta interessando incessantemente, con precipitazioni a carattere nevoso localmente anche molto intense, il versante orientale della Penisola ed il Sud Italia. "Viabilità Italia" (Centro di coordinamento nazionale per fronteggiare le crisi in materia di viabilità) prosegue nel monitoraggio della rete viaria nazionale interessata dalle precipitazioni. Nelle regioni interessate dalle criticità, la Polizia Stradale ha messo in campo circa 1.080 pattuglie, metà delle quali impiegate sulle autostrade per le operazioni di vigilanza, filtraggio ed interventi di soccorso. In collaborazione con i circa 500 uomini, i 300 mezzi sgombraneve e spargisale impegnati da Autostrade per l'Italia e grazie all'applicazione dei protocolli operativi per la neve, la circolazione si è

mantenuta sostanzialmente regolare su tutta la rete autostradale. Nella zona tra Ortona e Val di Sangro, dove si sono registrate le maggiori criticita' lungo l'A/14, la causa del blocco della circolazione nelle due direzioni e' da addebitare agli intraversamenti di alcuni mezzi pesanti che viaggiavano sprovvisti delle necessarie dotazioni antineve. Normalizzata la circolazione in A/3, al momento si segnala: - A/14 "Bologna - Taranto" - dir. Sud: autostrada riaperta ai veicoli leggeri dall'altezza di Pescara Nord ed ai pesanti dall'altezza di Lanciano. Sulla stessa direttrice, tra i km 397 e 404 permangono code in smaltimento. Tra Pescara Nord e Pescara Ovest e' in atto un accumulo di mezzi pesanti. Anche l'immissione dall'A/25 rimane chiusa per facilitare le operazioni di pulitura del manto stradale dell'A/14. A causa delle precipitazioni nevose tra Rimini e Cattolica, sono in atto operazioni di filtraggio dinamico per il traffico pesante tra Imola e l'allacciamento con la Diramazione per Ravenna. Sulla A/25 "Roma - Pescara" per le criticita' in atto in A/14 e' chiuso il tratto tra Chieti e l'immissione con l'A/14. Causa code in uscita a Villanova si consiglia l'uscita Scafa - Alanno. Chiusi in entrata, con direzione Pescara, i caselli di Chiusi e Villanova.

Fonte della notizia: asca.it

Preso il clonatore di bancomat: era ricercato dalla polizia tedesca

16.12.2010 - Su di lui pendeva un ordine di cattura internazionale in quanto in Germania era stato condannato a 5 anni reclusione per reati connessi alla clonazione delle carte di credito. Lo ha arrestato nella notte fra mercoledì e giovedì la Polstrada in A4. Gli agenti della polizia stradale di Seriate intorno alle 22.15 hanno fermato un'auto diretta verso Milano, nei pressi di Erbusco. La pattuglia ha proceduto al controllo della Bmw M3, con targa romena. A bordo c'erano tre persone, tutte romene. Dagli accertamenti è emerso il mandato di cattura internazionale e per l'uomo sono scattate le manette: si tratta di D.G., 27 anni, latitante dal novembre scorso. Il 27enne al termine degli atti, completati nella caserma di Seriate della Polstrada, è stato associato alla casa circondariale di Brescia in attesa della estradizione verso la Germania.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Auto contro scooter, il centauro scappa. Era clandestino Il ragazzo fermato dalla polizia alla guida di un Piaggio X9. E' stato denunciato, per lui le pratiche per l'espulsione

EMPOLI 16.12.2010 - Incidente nel primo pomeriggio di oggi, giovedì 16 dicembre, a Empoli, in viale Petrarca all'altezza di via Luigi Russo, dove una Bmw X1 si è scontrata per cause in corso di accertamento con uno scooter X9 Piaggio di grossa cilindrata. Il sinistro non ha creato gravi conseguenze, ma il fatto particolare è legato alla vera e propria fuga del conducente dello scooter. Appena caduto a terra il ragazzo si è dato alla fuga. Il giovane è stato rintracciato dalla polizia del commissariato, si tratta di un tunisino di appena 18 anni clandestino in Italia e senza patente. Per questo è stato denunciato e sono state avviate le pratiche per l'espulsione. Non solo, aveva da scontare un residuo di pena di poco di un mese per precedenti reati legati alla droga, risalenti a quando era minorenne. Per questo è stato portato al carcere minorile. I rilievi dell'incidente sono stati curati dalla polizia stradale.

Fonte della notizia: gonews.it

SALVATAGGI

Porta Vescovo, arriva, la prima «colonnina Sos»

Il sindaco di Verona Flavio Tosi e l'assessore alla Mobilità Enrico Corsi hanno presentato ufficialmente questa mattina, nei giardini esterni di Porta Vescovo, la prima delle 13 colonnine Sos dedicate alla sicurezza urbana, che saranno dislocate sul territorio cittadino entro i primi mesi del 2011. Presente il Comandante della Polizia municipale Luigi Altamura. Il progetto ha avuto un costo complessivo di circa 180 mila euro, 76 mila dei quali finanziati dalla Regione Veneto nell'ambito dei

cofinanziamenti per la Sicurezza Locale. Il sindaco di Verona Flavio Tosi e l'assessore alla Mobilità Enrico Corsi hanno presentato ufficialmente questa mattina, nei giardini esterni di Porta Vescovo, la prima delle 13 colonnine Sos dedicate alla sicurezza urbana, che saranno dislocate sul territorio cittadino entro i primi mesi del 2011. Presente il comandante della Polizia municipale Luigi Altamura.

VERONA 17.12.2010 - Il progetto ha avuto un costo complessivo di circa 180 mila euro, 76 mila dei quali finanziati dalla Regione Veneto nell'ambito dei cofinanziamenti per la sicurezza locale. La colonnina Sos, attraverso un pulsante rosso, fornisce un contatto diretto con la centrale operativa della Polizia municipale e, attraverso un pulsante verde, consente di chiamare un taxi aprendo un contatto con la centrale RadioTaxi di Verona. Presso la Centrale operativa della Polizia municipale, in particolare, è stata allestita una postazione collegata al sistema, in grado di visualizzare le immagini e la comunicazione audio proveniente dalla colonnina chiamante, con la registrazione dei flussi video ed audio. Tutte le colonnine saranno collegate alla Rete dei servizi territoriali realizzata da Agsm in fibra ottica ed attualmente già impiegata per le funzionalità e la gestione di tutti gli altri sistemi telematici: centralizzazione semaforica, pannelli a messaggio variabile, stazioni di misura del traffico, telecamere di videosorveglianza, varchi elettronici Ztl e corsie riservate. "In tutte le colonnine - ha spiegato il sindaco - è presente una telecamera integrata ed un'altra con un raggio più ampio che consente di inquadrare interamente l'area circostante e che fungerà anche da deterrente per quanti vogliono fare scherzi, effettuando chiamate senza una reale necessità. Le funzioni attualmente sono quella di ausilio nei casi di emergenza, di utilità sociale per il collegamento con Radiotaxi e al contempo scoraggerà i malintenzionati. Nonostante le scarse risorse dovute ai tagli della Finanziaria - ha concluso Tosi - l'Amministrazione comunale continua ad investire sulla sicurezza, una priorità per i cittadini." "Il sistema di colonnine - ha aggiunto Corsi - è stato progettato e realizzato dal Coordinamento mobilità e traffico e si inserisce nel più complesso ed articolato Sistema Integrato per la Gestione della mobilità e della sicurezza urbana gestito interamente dalla Centrale della Mobilità, appositamente attrezzata nella sede di Lungadige Galtarossa". "Le colonnine saranno installate in quelle che l'Amministrazione ha individuato come 'zone calde' del territorio - ha aggiunto Altamura - e potranno essere utilizzate dai cittadini esclusivamente in caso di emergenza e non per fornire informazioni; per le segnalazioni infatti restano validi gli altri numerosi canali di comunicazione messi a disposizione dal Comando". Le altre colonnine Sos saranno installate in corso Porta Nuova (incrocio via dei Mutilati), piazzale XXV Aprile (Stazione Fs), piazza Arsenale(giardini), piazza San Zeno, piazzale Olimpia (Zona Stadio), piazza Isolo, largo San Nazaro, via Bassa (giardini), largo Stazione Vecchia (Parona), piazza Risorgimento (San Massimo), piazza del Popolo (San Michele), piazzale Scuro (Policlinico Borgo Roma).

Fonte della notizia: larena.it

PIRATERIA STRADALE

Strada ghiacciata e nebbia le concause dell'incidente. si cerca una opel Meriva

Cade dalla moto, ucciso da auto pirata

Operaio 39enne di San Donato travolto nella notte dalla vettura che lo seguiva

di Barbara Sanaldi

MILANO 17.12.2010 - Tradito da ghiaccio e nebbia, travolto da un'auto che non si è fermata a prestare soccorso. È morto così, alle 2 di ieri, un 39enne residente a Dresano, Dario Maini, operaio, sposato, due figli. L'uomo stava percorrendo la via Emilia, forse diretto a casa dopo una serata di lavoro, in sella a uno scooter. All'altezza del civico 2, in territorio di San Donato Milanese, il 39enne è rovinato a terra probabilmente a causa del ghiaccio sul manto stradale. Una scivolata banale finita in tragedia, perché alle spalle del motociclista è arrivata una vettura, forse una Opel Meriva, il cui conducente non ha visto il corpo steso a terra e lo ha investito senza fermarsi a prestare soccorso. A fermarsi, pochi istanti dopo e in tempo per vedere la Opel allontanarsi, altri automobilisti che hanno tentato di portare aiuto a Dario Maini e hanno chiamato i soccorsi. Sul posto sono arrivati ambulanza e carabinieri, ma i tentativi di rianimare l'uomo si sono rivelati inutili. I carabinieri cercano una Opel Meriva di colore chiaro. Sul luogo dell'incidente sono anche stati trovati frammenti dell'auto che saranno utili per

l'identificazione dell'auto pirata. Sono i militari del Radiomobile di San Donato Milanese a fare le indagini e a raccogliere le testimonianze. Non è escluso che il pirata, per evitare l'aggravarsi della sua posizione, si faccia avanti da solo. In ogni caso la speranza è che vada diversamente rispetto a quanto accaduto in almeno altri due episodi simili accaduti in zona: a dieci anni di distanza resta senza nome il pirata della strada che ha travolto e ucciso il 49enne Michele Sassi di San Giuliano Milanese, investito il giorno del suo compleanno mentre attraversava la via Emilia in compagnia del suo cane. Sei anni dopo, sempre sulla via Emilia, un altro pirata della strada ha investito e ucciso un 28enne ecuadoriano. Anche in questo caso il responsabile non è mai stato identificato.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

INCIDENTI STRADALI

Bolzano. L'auto finisce fuori strada e lui passa la notte a -14: rischia assideramento Rimane bloccato nella sua vettura a Passo Gardena: salvato da altri automobilisti che l'hanno notato e chiamato soccorsi

BOLZANO (17 dicembre) - È rimasto bloccato nella sua auto, uscita di strada a Passo Gardena quota 2.100 in Alto Adige, durante la notte ed ha rischiato di morire assiderato. Protagonista di questa vicenda, fortunatamente a lieto fine, un uomo di 39 anni. La vettura dell'uomo è scivolata su un tratto ghiacciato ed è finita fuori strada. L'uomo ha passato la notte all'addiaccio con una temperatura di 14 gradi sotto zero, finché stamattina l'auto è stata scorta da altri automobilisti che hanno dato l'allarme. L'uomo è stato soccorso ed è ora ricoverato all'ospedale di Brunico.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidenti stradali: cinghiale causa tamponamento, A21 chiusa Per 5 ore. Coinvolte 4 auto e ferite 6 persone. Nessuna e' grave

ASTI, 17 DIC - L'autostrada A21 Torino-Piacenza e' rimasta chiusa al traffico per cinque ore la scorsa notte, fra Villanova d'Asti e Felizzano (Alessandria), per un tamponamento a catena causato - secondo i primi accertamenti - dalla presenza di un cinghiale sulla carreggiata. L'incidente e' avvenuto intorno alle 22 nei pressi del casello Asti Est; il traffico - si e' saputo dalla Polizia Stradale - e' tornato normale intorno alle 3. Nell'incidente sono state coinvolte 4 automobili e sono rimaste ferite sei persone, nessuna in maniera grave.

Fonte della notizia: ansa.it

Arezzo: fondo stradale ghiacciato Muore in un tamponamento L'incidente mortale è accaduto sulla Siena-Perugia nei pressi di Cortona

AREZZO, 17 dicembre 2010 - Incidente stradale mortale sulla Siena-Perugia nei pressi di Cortona (Arezzo), a causa della fitta nevicata di oggi. Il fondo stradale ghiacciato ha determinato un tamponamento tra più mezzi: uno di questi, un Tir, si è ribaltato, e l'autista, Danilo Rossi, 62 anni, di Sinalunga (Siena), è morto sul posto. Illesi tutti gli altri conducenti coinvolti.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidenti stradali, Trento, frontale fra bus di linea e auto. Un morto e diversi feriti

TRENTO 17.12.2010 - Uno scontro fra un bus di linea in servizio da Tione verso Trento e un'Opel Astra che viaggiava in direzione opposta sulla statale delle Sarche, ha causato un morto e diversi feriti. La persona deceduta è il conducente dell'automobile, un 37enne di Arco, in provincia di Trento, per lui sono stati vani i soccorsi del 118 giunti in elicottero. Per molte ore la strada è rimasta chiusa e il traffico è stato deviato sulla statale per Riva del Garda con

non pochi disagi per la circolazione, mentre i passeggeri dell'autobus sono stati trasferiti su un altro mezzo per raggiungere Trento. Sulle cause e la dinamica dello scontro frontale sta indagando la polizia stradale di Trento.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Sassari, incidente stradale all'alba Grave una 19enne di Uri Quattro giovani coinvolti, forse l'auto ha sbandato

SASSARI 17.12.2010 - Quattro giovani sono rimasti coinvolti in un incidente stradale, avvenuto stamattina a Sassari in una rotatoria di via Milano intorno alle 5.20. La situazione più grave è quella di Giulia Dore, nata a Uri nel '91. Ha subito una lesione dell'aorta e verrà immediatamente trasferita all'ospedale Brotzu di Cagliari, dove, probabilmente, sarà sottoposta ad un intervento di chirurgia vascolare. Contusioni multiple per Cristiano Fois, 20 anni di Sassari, e per Maria Grazia Canu, 21enne di Uri. In macchina c'era anche Guido Tanda, sassarese, classe 1988. Non sono ancora chiare le dinamiche dell'incidente, in cui non sono coinvolti altri veicoli. Probabilmente l'automobile in cui viaggiavano i quattro giovani ha sbandato. Sono intervenuti il 118, una squadra dei Vigili del fuoco e i Carabinieri di Sassari.

Fonte della notizia: sassarinozie.com

Tragico incidente stradale a Gaeta: muore un giovane finanziere All'alba di questa mattina nello scontro tra un motorino ed un autobus è deceduto un giovane quarantenne.

GAETA 16.12.2010 - Ancora una tragedia a Gaeta, dopo la scomparsa in mare di un motoscafo con tre persone a bordo avvenuta soltanto ieri mattina. Le dinamiche di questo nuovo incidente sono al vaglio degli inquirenti ma da quel che è stato possibile ricostruire, anche grazie alle testimonianze raccolte sul luogo dell'incidente, un autobus della Cotral, durante la manovra di svolta per accedere all'area di servizio Agip di via lungomare Caboto in località spiaggia, ha investito e ucciso un giovane scooterista che procedeva in direzione della stazione di Formia dove avrebbe preso il treno per Napoli, sua sede di servizio. Il pesante automezzo, al momento privo di passeggeri perchè, appunto, si stava recando a fare rifornimento di carburante, è partito dal vicino deposito in località Bevano ed ha raggiunto il distributore di carburante Agip, aperto sin dalle prime luci dell'alba. Mentre effettuava la svolta a sinistra, il conducente del bus non si è accorto di avere agganciato lo scooter che procedeva a lato. Solo dopo aver fatto il suo ingresso nel piazzale, avvertendo il rumore provocato dallo struscio del motorino rimasto incastrato sotto il pianale del bus, l'autista e i gestori dell'area di servizio sono andati a vedere cos'era successo. Dal bus sporgeva solo la carcassa dello scooter e solo in un secondo momento ci si è accorti della gravissima disgrazia. La disperazione dei presenti ha lasciato presagire lo stato d'animo dei familiari del giovane che, secondo quanto detto dalle forze dell'ordine intervenute sul luogo del sinistro, lascia moglie e figli in tenera età. La dinamica dell'incidente ricorda un episodio analogo accaduto una decina di anni fa ad una coppia di ragazzi, ad appena cento metri più avanti, mentre un'autocisterna faceva il suo ingresso nel piazzale antistante il deposito petrolifero dell'ENI. Anche in quel caso per una tragica fatalità una sporgenza dell'automezzo agganciò lo scooter dei due ragazzi e lo schiacciò sotto le pesanti ruote provocando la morte di fratello e sorella. Ancora tutte da accertare eventuali responsabilità. Per rimuovere il corpo del giovane è stato necessario l'intervento di una gru. L'incidente ha provocato il blocco della circolazione per diverse ore, sino alla rimozione del corpo autorizzata dall'autorità giudiziaria. L'ennesimo incidente avvenuto sulle trafficatissime strade della provincia sottolinea la pericolosità della nostra rete viaria. Non c'è nulla al mondo che possa lenire lo strazio dei familiari del giovane finanziere ai quali non posso che esprimere le più sincere condoglianze.

Fonte della notizia: telefree.it

Carambola fra due auto e un pullman: ferito un giovane carabiniere a Villasor

La frattura del femore, e altri traumi meno gravi: sono le conseguenze che ha riportato Angelo Puddu, il carabiniere in servizio a Guspini rimasto coinvolto questo pomeriggio nello scontro tra la sua auto e un pullman dell'Arst lungo la strada statale 195.

16.12.2010 - L'incidente, che ha interessato anche un'altra vettura, è accaduto poco dopo le 14 al chilometro 17 dell'arteria che collega Villasor a Villacidro. Puddu, appuntato in servizio alla stazione di Guspini tornava a Cagliari, dove abita, dopo aver terminato il suo turno di lavoro. Presa la statale 196 in direzione Villasor, per cause imprecisate e ancora al vaglio della Polizia stradale di Sanluri intervenuta sul luogo dello scontro, la Punto condotta dal militare dell'Arma sarebbe sbandata andando a scontrarsi con un pullman dell'Azienda regionale dei trasporti, carico di studenti e lavoratori pendolari, che viaggiava nella direzione opposta di marcia.

Fonte della notizia: unionesarda.it

ESTERI

Austria: Innsbruck minaccia blocco merci Brennero Divieti settoriali trasporto su strada contestati da Bruxelles

BOLZANO, 17 DIC - Si minaccia un blocco dei transiti al Brennero in un documento approvato dall'assemblea del Land austriaco del Tirolo dopo che Bruxelles ha messo seriamente in forse i limiti settoriali invocando il principio della libera circolazione delle merci. Nel documento passato nell'assemblea regionale non si escludono "misure di emergenza", compreso il blocco totale del transito delle merci sull'asse stradale che collega in nord dell'Europa con l'Italia.

Fonte della notizia: ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Panico a Salerno: un uomo prima tenta di suicidarsi, poi ferisce un poliziotto e finisce in manette

SALERNO 17.12.2010 - In preda ad un violento raptus, un uomo di Salerno, 42enne, già sottoposto a cure per problemi mentali, ieri sera, intorno alle 19.00, ha prima tentato di suicidarsi, all'interno della sua abitazione in Via Posidonia, alla presenza della madre, tagliandosi le vene dei polsi con una lametta da barba, poi ha aggredito i poliziotti ed i Vigili Urbani intervenuti immediatamente sul posto, per evitare il peggio. Personale del "118", del locale C.I.M. e della Polizia Municipale, giunto presso l'abitazione dell'uomo, su richiesta della madre, ha tentato di calmarlo, sottoponendolo anche alle terapie del caso, per normalizzare il suo stato di agitazione. Sul posto è intervenuto anche un equipaggio della Sezione Volanti della Questura che ha poi ripreso il regolare servizio di controllo del territorio. L'uomo, identificato per P.P. però, nonostante le cure sanitarie a cui è stato sottoposto, prima si è barricato in casa e poi, dopo circa un'ora, brandendo un grosso coltello da cucina puntato verso se stesso, minacciando di uccidersi, ha evitato di essere bloccato dal personale medico, dai Vigili Urbani e dai poliziotti della Sezione Volanti, questi ultimi immediatamente intervenuti nuovamente sul posto, è uscito dalla sua abitazione ed è fuggito per strada. Lungo le scale dell'edificio, P.P., dopo aver minacciato di usare il coltello anche verso i presenti, ha spintonato una dipendente della Polizia Municipale, facendola cadere per le scale e procurandole lesioni (poi giudicate guaribili in 10 giorni s.c.), ed ha colpito un altro Vigile Urbano, (poi refertato con 7 giorni di prognosi s.c.). Gli Agenti della Polizia di Stato, insieme a quelli della Polizia Municipale, vista l'estrema pericolosità della situazione, con professionalità e la prudenza che il caso richiedeva, hanno chiuso le strade adiacenti all'edificio, ed hanno tentato subito di bloccare l'uomo, che non ha esitato a puntare il coltello verso gli Agenti, continuando la sua fuga per le strade limitrofe alla sua abitazione. Il personale della Sezione Volanti della Questura, servendosi anche di un'autovettura di servizio, ha inseguito l'uomo, accerchiandolo nella vicina Via E.A. Mario, in modo da evitare pericoli per la pubblica incolumità, e riuscendo ben presto ad impedirne la fuga. Vistosamente bloccato, P.P. si è scagliato contro un Agente delle Volanti che lo

aveva immobilizzato, colpendolo con delle coltellate al braccio sinistro, procurandogli diverse ferite, e tentando di colpirlo ancora con fendenti, fortunatamente andati a vuoto. Un altro Poliziotto, per evitare che il suo collega fosse colpito ulteriormente e rischiasse di rimanere ucciso, è stato costretto ad esplodere un colpo di pistola che ha colpito l'uomo al gluteo destro. P.P. è stato così definitivamente bloccato e disarmato. Addosso all'uomo sono stati trovati ben tre coltelli che sono stati sequestrati. I feriti sono stati trasportati con ambulanza presso l'Ospedale di San Leonardo dove P.P. è stato ricoverato in prognosi riservata ed è tutt'ora ricoverato, sottoposto a piantonamento in quanto in stato di arresto per tentato omicidio, mentre il Poliziotto delle Volanti è stato refertato con una prognosi di 10 giorni s.c.

Fonte della notizia: targatosa.it

Tossicodipendente accoltella un carabiniere in caserma
"Devo compiere una missione", ha detto tirando fuori dalla tasca un coltello da sub. Poi ha affondato per tre volte la lama nell'addome del maresciallo Andrea Barbieri, piantone della stazione dei carabinieri di Villamassargia Emanuele Pinna, 31 anni, è stato arrestato per tentato omicidio.

17.12.2010 - Andrea Barbieri, il carabiniere di 39 anni che ieri pomeriggio è stato accoltellato da un balordo in caserma, non corre pericolo di vita. Dopo una Tac e un intervento chirurgico all'addome, i medici del Santa Barbara di Iglesias l'hanno dichiarato fuori pericolo. La lama non ha leso alcun organo vitale. Il suo aggressore si chiama Emanuele Pinna, ha 31 anni, disoccupato con un passato da tossicodipendente. È già in carcere ed è accusato di tentato omicidio.

IL FATTO. Nel pomeriggio Pinna si è presentato in caserma e quando il piantone, Andrea Barbieri, gli ha aperto la porta ha urlato "Devo compiere una missione". Poi ha tirato fuori un coltello da sub e si è avventato sul militare. Il rapido intervento dei colleghi (uno dei quali è rimasto leggermente ferito) ha impedito che accadesse il peggio.

LA SOLIDARIETA' DI CAPPELLACCI. Appresa la notizia dell'accoltellamento del carabiniere, il presidente della Regione, Ugo Cappellacci, ha espresso sentimenti di vicinanza al militare e all'intera Arma dei Carabinieri, costantemente impegnata nel presidio del territorio.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Raptus a Salerno, feriti due vigili urbani ed un poliziotto
Autore del gesto un uomo affetto da problemi mentali

SALERNO, 17 DIC - In preda ad un raptus ferisce due vigili urbani ed un poliziotto. E' accaduto ieri sera a Salerno, ma la notizia si e' appresa solo stamani. Protagonista un uomo di 42 anni, di cui non sono state fornite le generalita'. Il 42enne ha seminato il panico prima nella propria abitazione in via Posidonia poi per strada. L'uomo, gia' sottoposto a cure per problemi mentali, ha tentato di tagliarsi le vene dei polsi con una lametta. Dopo essersi barricato tra le mura domestiche ha guadagnato la strada impugnando un lungo coltello da cucina. Qui, dopo un rocambolesco inseguimento a piedi per le strade del quartiere, e' stato bloccato dai poliziotti, uno dei quali e' stato colpito a coltellate piu' volte ad un braccio.

Fonte della notizia: ansa.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Poliziotto denunciato perche' ferì un ladro in fuga
A Milano l'agente sparo' sei colpi per fermare l'auto

MILANO, 17 DIC - Un poliziotto e' stato denunciato per tentato omicidio dal ladro che aveva ferito cercando di bloccarne la fuga lo scorso novembre a Milano. Il poliziotto sparo' sei colpi per fermare l'auto che non si era fermata all'alt intorno alle cinque del mattino in via Gola, nella zona dei Navigli. E colpì l'uomo, un ivoriano di 22 anni, al fianco. Secondo l'agente la macchina investì prima il suo collega e poi cerco' di investire lui. Secondo il legale del giovane,

invece, una testimonianza conferma che la macchina era ferma e che i colpi furono sparati quando ripartì'.

Fonte della notizia: ansa.it